

**CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE  
DAL 23 AL 30 NOVEMBRE 2014**

<b>DOMENICA 23 NOVEMBRE</b> <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	II Domenica di Avvento	ORE 9.00: GIANCARLO ORE 10.30: CLARA E MICHELE (VIVI); MAGON ENRICO; PIANTRANIDA PIETRO; RANIERI GIANBATTISTA E FAMIGLIA; VALLIERI VALDINO E FAMIGLIA; SELMI ACHILLE E REGINA ORE 18.30: MARIO E GIACOMO
<b>LUNEDI 24 NOVEMBRE</b>	Beata Maria Anna Sala	ORE 8.30: GAETANO E MARIA
<b>MARTEDI 25 NOVEMBRE</b>	Feria	ORE 8.30: RACHELE E PASQUALE SANTORO
<b>MERCOLEDI 26 NOVEMBRE</b>	Beata Enrichetta Alfieri	ORE 8.30: DEF. FAM. ROSSETTI E LATTUADA; REMARTINI LUIGI
<b>GIOVEDI 27 NOVEMBRE</b>	Feria	ORE 8.30: ROCCHITELLI ONOFRIO
<b>VENERDI 28 NOVEMBRE</b>	Feria	ORE 8.30: LA TORRE, RINALDI, NASUTI
<b>SABATO 29 NOVEMBRE</b>		ORE 18.30: MANCUSO CARLO; CUNSOLO NATALE
<b>DOMENICA 30 NOVEMBRE</b> <i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	III Domenica di Avvento	ORE 9.00: RENZULLO MARIANNA; BASILIO E DEF. FAM. PANZAC E TIBA ORE 10.30: CLARA E MICHELE (VIVI); DINO E PAOLO ORE 18.30: BUA FRANCESCO E CORINA MARIA

<b>PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE BENEDIZIONI</b>	
<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO e VIE</b>
LUNEDI 24/11	Dalle 17 alle 19: Via Umbria
MARTEDI 25	Dalle 17 alle 19: Via Toscana
MERCOLEDI 26	Dalle 10 alle 12 : Via Nerviano Dalle 17 alle 19 : Via Lainate 21
GIOVEDI 27	Dalle 10 alle 12 : Via Lainate 10 Dalle 17 alle 19 : Via Lainate 8
VENERDI 28	Dalle 10 alle 12 : Via Mascagni Dalle 17 alle 19 : Via Lainate 6
SABATO 29	Dalle 10 alle 12 : Via Lainate 4

**VENDITA CASSETTE  
DI ARANCE E CLEMENTI-  
NE**

*per sostenere le spese invernali*



**CASSETTE DA 8,5 Kg.  
10 euro**

Prenotazione presso il bar dell'orato-  
rio o in segreteria parrocchiale  
**entro giovedì 11 dicembre**

**PROMEMORIA SANTA RITA**

*Foglio di informazione liturgico pastorale della  
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

*Anno XIV - Numero 41*

*Domenica 23 Novembre 2014*

**DA ADOLESCENTI...NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA**

In queste domeniche del Tempo di Avvento vorrei tenere come filo rosso dell'articolo di prima pagina lo sguardo sulle varie stagioni della vita inserite nella prospettiva dell'attesa, del compimento della venuta del Signore. Cioè ad ogni età della vita vorrei chiedere e chiedermi: "Che cosa attendi dalla tua vita? Cosa ti manca ancora per portarla a compimento? Aspetti ancora Gesù?"

L'età dell'adolescenza è quella per sua natura carica di vitalità e di energia. Anche le ribellioni, le trasgressioni sono il segno di una vitalità che attende di essere incanalata nella giusta direzione. Anche la vitalità ha bisogno cioè di avere un'anima e una meta. Se chiediamo a qualche adolescente che cosa si aspetta dalla vita, facilmente registreremmo queste risposte: "Mi aspetto l'Iphone 6", oppure per le ragazze: "Mi aspetto un'occasione per sfoggiare un tacco 12". Purificate dalla logica del consumismo e dell'apparire queste risposte rivelano in realtà che l'adolescente attende di essere riconosciuto, di essere apprezzato, di essere amato, con il suo carattere, con le sue incertezze, con le sue titubanze, così com'è, per compiere il cammino verso la giovinezza e l'età adulta. L'adolescente è chiamato ad uscire dall'anonimato e a sentirsi soggetto attivo del gruppo. Riconoscere che dietro queste "voglie" (vestiti, scarpe, trucchi, supporti tecnologici ecc.) si nasconde una volontà buona di essere al mondo da protagonista, ci aiuta a non fare sempre il cortocircuito dell'adolescenza come età difficile da superare alla svelta. Anzi, è proprio l'età in

cui, a partire anche da alcuni disordini, far intravedere che la loro vita è l'attesa di qualcosa di davvero grande, in cui loro stessi possono essere i veri protagonisti ma le cui basi vanno poste fin dal presente. E per grande penso alle cose più belle che possano esserci: la gioia, la pace, la giustizia, la solidarietà...in una parola: le beatitudini.

E' istruttivo, a questo proposito, che l'unico Vangelo che ci parla di Gesù adolescente (aveva dodici anni ma allora si era già adolescenti) ci riporta la risposta, non molto fine all'inizio, di Gesù a sua madre Maria dopo che si era perso. Al richiamo della madre: "Perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io eravamo in pena". La madre lo sgrida e lo sgrida seriamente perché si erano davvero preoccupati. La risposta di Gesù adolescente è particolare. Dapprima, come ogni adolescente, risponde male: "Cosa vuoi da me? Perché mi cercavate?". E' tipico di ogni adolescente venire fuori con queste espressioni dirompenti che fanno di no, detti e ridetti. Ma subito dopo Gesù aggiunge: "Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?" che tradotto significa: "Non sapevate che sono qui per realizzare un compito, una missione su questa terra?". Questa seconda risposta ci fa capire chi è il figlio. Il figlio c'è per realizzare il compito della sua vita, per scalare la montagna della sua vita. Ai genitori, agli educatori il compito di farsi guida in questa scalata, per aiutarlo a raggiungere la vetta.

**Don Andrea**

## 23 NOVEMBRE: GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEI PRETI DIOCESANI

### •Che cosa sono le Offerte per i sacerdoti?

Sono offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo.

### •Chi può donare l'Offerta per i sacerdoti?

Ognuno di noi. Per sé, per la famiglia o il gruppo parrocchiale. Importante è che il donatore corrisponda ad una persona fisica (ad esempio: Mario Bianchi, e non 'famiglia Bianchi', né 'parrocchiani S. Giorgio')

### •Come posso donare?

Con conto corrente postale, in banca, con un contributo diretto all'Istituto diocesano sostentamento clero, con carta di credito.

### •Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto centrale sostentamento Clero, a Roma. Che le distribuisce equamente tra i circa 36mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile decorosa: da 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo.

### •Perché ogni parrocchia non provvede da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli, e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

**E' OGGI LA DOMENICA IN CUI, IN TUTTA ITALIA, SI È INVITATI AD ESPRIMERE IN MANIERA CONCRETA LA VICINANZA DI OGNI COMUNITÀ AI SACERDOTI DIOCESANI. IN FONDO ALLA CHIESA SUI TAVOLINI SI TROVA IL DEPLIANT INFORMATIVO A CUI È ALLEGATO IL BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE PER PROVVEDERE ALL'OFFERTA. BASTA UN'OFFERTA PICCOLA, SECONDO LE POSSIBILITÀ DI CIASCUNO. E' IL SEGNO FRATERNO DELLA PARTECIPAZIONE AL SOSTENTAMENTO DEI 36.000 SACERDOTI CHE IN ITALIA OGNI GIORNO SONO MINISTRI DEI SACRAMENTI, SOLLIEVO PER I POVERI, MISSIONARI NELLE CARCERI E NEGLI OSPEDALI, NELLE GRANDI CITTA' E NEI PICCOLI PAESI DI MONTAGNA.**

### •Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?

E' diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco. Che può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento. È pari a 7 centesimi al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5.000 abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

### •Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa il 3% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena farle conoscere perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

### •Perché si chiamano anche «offerte deducibili»?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno. Se a donare sono famiglie o gruppi parrocchiali, è importante l'Offerta sia a nome di una sola persona, ai fini della deducibilità.

## AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 24 Novembre ore 21:** Veglia di inizio Avvento per gli adolescenti a Pregnana. Ritrovo all'oratorio di Pogliano ore 20.30.
- **Giovedì 27**
  - **Ore 20.45/22.00:** Adorazione eucaristica in chiesa
  - **ore 21:** Scuola della Parola per i 18/19enni a Casorezzo
- **Sabato 29:**
  - Ritiro III media presso i salesiani di Arese. Ritrovo in oratorio a Pogliano alle 14.45. Conclusione e rientro per le 19.00.
  - **ore 19.30:** Cena e incontro per il Gruppo Famiglie
- **Domenica 30:**
  - Ritiro per il gruppo di I media. Ore 9.00: riflessione in sala creazione. Ore 10.30 S. Messa. Ore 15.30: incontro genitori.
  - A Nerviano (oratorio femminile) ore 9.00-12.30 ritiro per gli impegnati nel sociale.

## XIV MERCATINO DI AVVEN-



SIAMO IN SALA DELLA CREAZIONE

SABATO 29, DOMENICA 30 NOVEMBRE

SABATO 6, DOMENICA 7 E LUNEDÌ 8 DICEMBRE

**ORARI**

il SABATO dalle 15 alle 19.30; la DOMENICA e l'8 DICEMBRE dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle

## LA TAZZINA DI CAFFÈ'

*"Andiamo al bar a prendere un caffè?". La tazzina di caffè sorseggiata al bar o a casa rivela sempre qualcosa che va al di là del semplice bere un caffè. E' una piccola parentesi in mezzo ai ritmi spesso forsennati della giornata, è un rito che molti si concedono al mattino, a metà mattina, dopo pranzo, nel pomeriggio o di sera. E' sempre l'ora per prendere un caffè, magari insieme ad un amico o amica. Diventa il momento anche breve per fermarsi e guardarsi negli occhi, regalarsi attimi di condivisione, di chiacchiera o di comunicazione più profonda, è una libertà a poco prezzo (anche se adesso si è arrivati a 1 euro a tazzina).*

*Se poi uno va sempre nello stesso bar a bere il caffè, attraverso quella tazzina incontra e conosce piano piano un mondo di persone, uno spaccato di società, di gente reale, quella che gioisce e si disperava, quella che lavora e fatica a lavorare. La tazzina bevuta al bar mi ha permesso per esempio di conoscere che un mio parrocchiano avrebbe gradito una mia visita nel carcere dove stava scontando una pena, che un tale*

*era ricoverato in ospedale, che il tal altro aveva subito un incidente... senza il caffè bevuto al bar non avrei mai scoperto queste vicende e così mi hanno permesso di compiere gesti di vicinanza e di carità cristiana.*

*A volte il caffè è amaro quando lo stai bevendo e ti ronzano nelle orecchie pettegozzi sul tal uno o il tal altro, o critiche indirizzate a questo o a quell'altro. Addirittura il caffè può diventare avvelenato, non come quello intossicato al cianuro che uccise il faccendiere Sindona nel carcere di Voghera nell'86 (qualcuno dice suicidato), ma avvelenato perché senti dire al bar che quel tale o quella tale ha un'amante vera o presunta, quando cioè si viene a infangare la reputazione di una persona o di un'altra.*

*Ma a me piace pensare e prendere il caffè dolce, con la giusta dose di zucchero perché in quella tazzina si viene ad apprezzare il tempo gratuito che ci si concede, in cui se si vuole si parla, oppure si ascolta o si pensa, senza la preoccupazione che per qualche minuto non si produce nulla. Perché anche nelle cose apparentemente inutili... si trova beneficio.*